

SCALO DI PORTA ROMANA

Via Serio, crolla gru alta 10 metri Colpito istituto di Oncologia: nessun ferito ma danni ingenti



Via Serio, gru precipita e danneggia l'Ifom di Milano / Fotogramma

Una trivella alta oltre 10 metri è precipitata ieri mattina dall'interno di un cantiere a Milano, abbattendosi sulla strada e danneggiando il palazzo antistante.

L'incidente, che non ha provocato feriti ma ingenti danni, è avvenuto poco dopo le 10.40 in via Serio, in zona Ripamonti.

Il macchinario era in servizio per lavori di scavo nell'area e, per motivi ancora da chiarire, è crollato contro il palazzo dell'Ifom (Istituto Firc di Oncologia Molecolare), danneggiando il piano terra e il primo piano. Non ci sono stati feriti, neppure tra i lavoratori presenti sul posto e, secondo quanto riferito dai tecnici dei vigili del fuoco, non sarebbero stati lesionati gli impianti dell'edificio che ospita l'Ifom. La paura dei pompieri era quella di una fuga di gas. La trivella un volta caduta in strada ha travolto alcune auto in sosta in via Adamello, la strada che divide il cantiere dall'Ifom. La circolazione è stata interrotta per consentire la rimozione della struttura, operazione che ha richiesto molte ore. Così come la rimozione delle diverse autovetture rimaste praticamente distrutte dallo schianto della gru.

Secondo quanto riferiscono dal centro, oltre 300 ricercatori e dipendenti

dell'ente «erano impegnati tra le provette e in laboratorio» quando la trivella in opera nel cantiere esterno accanto, sulla via Serio, è «crollata rovinosamente» su uno degli edifici più popolati dell'Istituto, dove tutto il personale è attualmente operativo. Tutti i ricercatori e dipendenti dell'Istituto e quelli degli altri Istituti presenti nello stesso Campus, 600 in tutto, sono stati subito evacuati. Il tutto mentre le forze dell'ordine e i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza tutti gli edifici del campus.

L'Istituto Firc di oncologia molecolare di Milano ha poi confermato che «tutte le persone che si trovavano in Istituto al momento dello schianto sono illese e sono state evacuate».

La trivella ha dapprima colpito il cornicione del tetto fendendo l'edificio in verticale per poi rimbalzare più volte contro la facciata, penetrando prima la sala riunioni della direzione scientifica dell'Istituto, per fortuna al momento vuota, per poi sventrare gli uffici amministrativi del piano terra, anche questi fortunatamente vuoti al momento dello schianto, e atterrare su due automobili parcheggiate in strada ma danneggiandone anche molte altre.

RIPRODUZIONE RISERVATA